

Domenica una pagina speciale dedicata alla difesa della civile conquista del divorzio

ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Severe critiche dei sindacati al governo per le pensioni

A pag. 2

REFERENDUM: un comunicato della Direzione comunista

Il PCI è disposto a un accordo ma si prepara alla battaglia

Una relazione del compagno Bufalini a un seminario sulla questione femminile - Fitta serie di colloqui politici - Incontro Rumor-De Martino e riunioni di dirigenti della DC - I democristiani di Ravenna contro il referendum - Dichiarazioni del portavoce del Vaticano

La relazione del compagno Bufalini

Nel corso della seconda giornata dei lavori del seminario sulla questione femminile...

La vita pubblica italiana - ha detto il compagno Bufalini - è tornata ad essere dominata dalla grave, complicata e delicata questione del referendum antidivorzio.

Noi ancora ci auguriamo, e pensiamo sia ancora possibile di arrivare, attraverso serio e ragionevole accordo, a innovare la vigente disciplina legislativa dei casi di scioglimento di matrimonio.

Il compagno Bufalini ha quindi detto che i margini di tempo per realizzare una nuova legge elettorale sono ormai assai ridotti; e tuttavia, se da parte della DC e di altre forze politiche...

Deve essere innanzi tutto chiaro che la macchina del referendum è in movimento, e automaticamente ci porterà al voto, in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.

È facile prevedere che il numero dei votanti sarà altissimo, probabilmente superiore a 30 milioni. Ciò vuol dire che, per respingere la abrogazione della legge, per confermare cioè l'introduzione in Italia del divorzio...

Intensa attività politica

Sulla questione del referendum è in corso da due giorni un'attività politica molto intensa. Se ne ha una prova anche attraverso i comunicati ufficiali diffusi da noi gli incontri politici delle...

Del referendum hanno discusso, l'altro ieri, Rumor e il ministro degli Esteri, Moro. Quest'ultimo, poi, ha avuto un colloquio con un lungo incontro con il segretario della DC, Fanfani, il quale, a sua volta, si è visto ieri con il segretario del Partito socialista, Orlando.

Nella tarda mattinata di ieri, Rumor si è incontrato a Palazzo Chigi con il segretario del PSI, De Martino e in serata a quanto hanno riferito alcune fonti - ha preso parte, nella sede d.c. dell'EUR, a un "vertice" dei dirigenti della DC, presieduto da Fanfani.

Dopo l'incontro Rumor-De Martino, da parte socialista è stato diffuso il testo di un articolo dell'Unità intitolato "Referendum. Dopo il colloquio, il segretario socialista si è limitato a dire ai giornalisti che si era trattato di un scambio di opinioni su tutti i problemi che sono attualmente sul tappeto: le nostre opinioni - ha soggiunto - le sapete, perché le abbiamo rese pubbliche. Qualcuno ha chiesto se vi erano novità sul referendum, e De Martino ha risposto: «Se, come ho detto, si è trattato di un semplice scambio di idee, che novità vi possono essere?»

In relazione all'incontro tra Fanfani e Orlando è stato riferito che i segretari della DC e del PSDI si sono limitati a ricordare le rispettive posizioni. Orlando, in una intervista al Corriere della Sera, pur ribadendo la propria posizione sul referendum, è costretto a una certa cautela in caso di effettuazione dello scontro, vi saranno sicuramente delle «dichiarazioni», anche «se non è detto che debbano saltare gli equilibri politici» (ipotesi, comunque viene messa nel novero delle possibilità, al contrario di quanto accedeva in passato).

Interno della DC, trantestari preoccupazioni e vere e proprie prese di posizione contrarie allo scorporo del referendum. Il testo del discorso pronunciato a Padova qualche mese fa dall'on. Piccoli, e pubblicato nei giorni scorsi dal Corriere della Sera, costituisce del resto lo specchio d'uno stato d'animo ai cui discorsi all'interno della DC in esso era chiara la preoccupazione per il divo c. f.

Convocati a Roma i segretari dei comitati regionali e delle federazioni del PCI

La Direzione del PCI ha preso in esame la questione del referendum abrogativo proposto contro la legge che ha introdotto in Italia la disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio. Giusto è stato e rimane lo sforzo condotto dai comunisti, dai socialisti e da altri partiti laici per un accordo tra tutte le forze costituzionali...

Contemporaneamente, la Direzione del PCI chiama tutte le organizzazioni del partito ad iniziare la preparazione concreta della consultazione popolare. Esso deve essere impostato come una grande lotta democratica e antifascista per la difesa di una elementare conquista civile, per la libertà, per la difesa degli interessi delle grandi masse popolari e per la loro unità.

La Direzione del PCI ha deciso di convocare i segretari dei comitati regionali e di tutte le federazioni per il giorno 16 gennaio, al fine di illustrare la posizione dei comunisti sulla questione del referendum e di avviare la mobilitazione del partito e delle masse popolari.

LA DIREZIONE DEL PCI

Soprattutto da parte del Giappone e di alcuni paesi europei

PETROLIO: RESISTENZE E RISERVE ALLA RIUNIONE CONVOCATA DA NIXON

La Francia esprime dubbi e prende tempo - Londra e Bonn si consultano con gli altri membri della CEE - Un passo di Belgio e Danimarca presso gli organi comunitari - Nessuna presa di posizione da parte dell'Italia - Giunsi ieri a Roma i ministri Yamani e Abdessalam



I ministri arabi Yamani (Arabia Saudita) e Abdessalam (Algeria) sono giunti ieri a Roma nel quadro della loro missione «petrolifera» nelle capitali occidentali.

Nuovi rinvii israeliani per il «disimpegno»

Kissinger arriva oggi in Egitto per incontrarsi con il presidente Sadat; dopo due giorni di colloqui si trasferirà a Tel Aviv. Ma proprio alla vigilia del viaggio, il ministro israeliano Abba Eban ha fatto ieri delle dichiarazioni restrittive, confermando la tattica dilatoria fin qui seguita da Israele nei colloqui di Ginevra e che ha portato alla «impasse» attuale.

IL SACCHIEGGIO D'ARTE IN ITALIA

Oltre 8 mila opere d'arte sono state rubate lo scorso anno in chiese, musei e zone archeologiche italiane. Una cifra che supera quella già colpita del '72. I recuperi, pur clamorosi, non coprono affatto il danno e anzi denunciano una realtà di abbandono nella quale alligna anche il fenomeno del sequestro per riscatto.

Ottenuti maggiori incentivi per medie e piccole aziende nel Mezzogiorno

Dopo una serie di gravi rinvii e ritardi, causati dalle pressioni dei grandi gruppi pubblici e privati contrari a qualsiasi misura di modifica delle disposizioni in vigore, ieri il CIPF ha approvato i criteri del nuovo sistema di incentivi per le iniziative industriali nel Mezzogiorno.

80 fucilati in Cile nei giorni di Natale

La decisione di aumentare l'indennità ai deputati non sarà attuata. Lo ha stabilito ieri l'ufficio di presidenza della Camera riunitosi sotto la presidenza dell'on. Pertini. Ecco il comunicato emesso al termine della riunione: «L'ufficio di presidenza della Camera, riunitosi oggi a Montecitorio ha approvato all'unanimità la decisione del presidente di sospendere la esecuzione della deliberazione adottata nella seduta del 20 dicembre 1973 circa l'allineamento dell'indennità di soggiorno alle norme stabilite dalla legge 18 dicembre 1973 n. 876 ed ha riferito che ogni ulteriore decisione in proposito dovrà essere presa dallo stesso ufficio di presidenza.

Nuovo gravissimo episodio di provocazione

Bombe esplodono nella notte in tre punti di Roma

Gli attentati poco dopo le 24 in via Campania in un palazzo sede di uffici, in via di Priscilla contro una compagnia di assicurazioni e a borgata Fidene dove è stato preso di mira il magazzino di una impresa telefonica - Notevoli danni. Non si lamentano feriti - Evidente il tentativo di alimentare un clima di tensione



Catena di attentati nella notte a Roma. Poco dopo mezzanotte tre ordigni sono esplosi quasi contemporaneamente in tre diversi punti della città. Il primo scoppio è avvenuto in via Campania, all'angolo con via Abruzzi; da un'auto in corsa (sembra si tratti di una «124» targata Roma A 63546) è stata lanciata una potente bomba contro un edificio dove hanno sede diversi uffici, tra cui alcune compagnie americane. Maggiormente danneggiati sono risultati gli uffici della CECA, una società di calcolo elettronico e consulenza aziendale. Un secondo ordigno è scoppiato in via di Priscilla, nel quartiere EUR, contro la sede delle Assicurazioni Intercontinentali. Obiettivo del terzo attentato è stato il magazzino della SIETTE (società italiana elettrica telefonica telegrafica e costruzioni edili) che si trova alla borgata Fidene, nei pressi della Salara e dello scalo ferroviario. Qui i danni sono limitati ai vetri dell'edificio e di altri stabili andati in frantumi.

Nello stesso lasso di tempo si è registrato un incendio - che la polizia ritiene doloso e forse da collegarsi con gli attentati - su un furgoncino parcheggiato nei pressi di un cantiere edile in viale Egeo, nel quartiere EUR. L'automezzo è andato parzialmente distrutto.

Erano passati quattro minuti dal mezzogiorno quando si è sentita la prima esplosione, che è stata avvertita in tutto il quartiere Pinciano e nelle zone circostanti. Nelle altre zone della città, alluminio e vetro si trovano oltre la CECA, che ha subito i maggiori danni, anche la Sirti (società italiana re-telegrafica), la STS (consorzio per sistemazioni di telecomunicazioni via satellite), la ABC (American Broadcasting Corporation), la Pepsi-Cola, la Sina, la Soga, la Sara, la Sina. In quel momento nella strada passavano soltanto un vigile notturno Orlando e un giovane che ha riferito di aver notato una persona salire di corsa su una «124» di color avana. Non ci sono stati feriti.

La terza esplosione, a distanza di pochi minuti dalle prime due, è avvenuta nel capannone adibito a deposito della SIETTE a Fidene. Qui

si è trattato di un ordigno esplosivo incendiario che è stato - a quanto pare - lanciato da un'auto in corsa. È caduto sul tetto del magazzino e si è sviluppato un principio di incendio subito domato dai vigili.

In notata e stato rilevato da alcuni inquirenti che diverse società di via Campania, l'Intercontinental e la impresa telefonica di Fidene sono collegate alla nota società americana l'ITV.

È stato accertato che il quarto episodio (l'incendio del furgoncino in viale Egeo) gli inquirenti non hanno potuto escludere del tutto un collegamento con gli attentati. La circostanza, infatti, che le fiamme siano divampate nello stesso momento in cui avvenivano le esplosioni ha destato qualche sospetto.

Non sembrano, tuttavia, esserci dubbi sulla matrice provocatoria e preordinata degli attentati. Le bombe sono state fatte esplodere come apparenza evidente, da chi ha interesse ad alimentare di nuovo un clima di tensione.

Non verrà attuato l'aumento dell'indennità ai deputati

80 fucilati in Cile nei giorni di Natale

Leggevamo ieri sul...

OGGI

Leggevamo ieri sul...

OGGI

Leggevamo ieri sul...

OGGI

Leggevamo ieri sul...